

## CV Elisabetta Govi

### Informazioni personali

Researcher unique identifier: ORCID 0000-0003-3844-9009

[www.unibo.it/sitoweb/elisabetta.govi](http://www.unibo.it/sitoweb/elisabetta.govi); [www.unibo.academia.edu/elisabettagovi](http://www.unibo.academia.edu/elisabettagovi).

Professore Ordinario in Etruscologia e Archeologia Italica (L-Ant/06). Insegna Etruscologia e archeologia italica nei corsi di studio dell'Ateneo di Bologna (Laurea Triennale, Laurea Magistrale, Scuola di Specializzazione in beni archeologici).

### Titoli di studio

1998: Dottore di ricerca in Etruscologia, Università degli studi di Padova

1994: Diploma di Scuola di Specializzazione, Università degli studi di Bologna

1991: Laurea in Lettere Classiche, Università degli studi di Bologna

### Posizione accademica

dal 2016: Professore ordinario di Etruscologia e archeologia italica, Università degli studi di Bologna

2010-2015: Professore Associato di Etruscologia e archeologia italica, Università degli studi di Bologna

2000-2010: Ricercatore di Etruscologia e archeologia italica, Università degli studi di Bologna

2000: Idoneità al concorso per ispettore presso il Museo Civico Archeologico di Bologna; idoneità al concorso per ispettore presso la Soprintendenza per i beni archeologici.

### Borse di studio

1999-2000: Post-doc biennale presso l'Università degli studi di Bologna

1998-1999: borsa di studio annuale presso il Museo Civico Archeologico di Bologna (studio della collezione etrusca e assistenza a studiosi italiani e stranieri)

1994: borsa di studio annuale, Comune di Marzabotto (Bologna) (studio di materiale archeologico)

### Docenza accademica

2000-: Insegnamenti nei diversi livelli formativi (Laurea, Laurea magistrale e Scuola di Specializzazione) di Etruscologia e archeologia italica, Epigrafia etrusca.

È stato relatore e correlatore di numerose tesi di laurea, di Specializzazione e di dottorato di ricerca.

### Incarichi istituzionali

2013-2018 Responsabile della Sezione di Archeologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà.

2013-2018 Membro della Commissione ricerca del Dipartimento di Storia Culture Civiltà

2019-2025 Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

2019-2025 Direttore della rivista Ocnus. Quaderni della Scuola di Specializzazione in beni archeologici

2014- Direttore dello scavo di Marzabotto (Regio I, insula 4).

2006-2014 Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca dell'Università di Padova.

2015-2025 Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca dell'Università di Bologna in Scienze Storiche e Archeologiche. Memoria, civiltà e patrimonio.

2025- Membro del collegio docenti della Scuola di Dottorato in Archeologia di Sapienza Università di Roma

2021- Membro della Giunta di Dipartimento.

Membro ordinario dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici e del comitato direttivo dell'Istituto.

Membro della Accademia delle Scienze e Lettere di Bologna.

Membro della Commissione comunale di Chiusi.

Membro del comitato scientifico di Bononia University Press e di diverse riviste e collane editoriali  
Vicepresidente della Consulta per l'Archeologia dell'Italia Preromana (CAIP)  
Membro e Segretario della Giunta della Federazione delle Consulte di Archeologia

#### Attività di ricerca

È autrice di più di cento pubblicazioni, tra le quali monografie e curatele di opere. Tra le principali linee di ricerca scientifica, l'urbanistica e l'architettura etrusca rivestono un'importanza rilevante e a questi temi è dedicata gran parte della produzione scientifica più recente. Lo studio si orienta inoltre sulle categorie architettoniche, domestiche e sacre, a partire dalla città etrusca di Marzabotto inserite in un contesto più ampio di esperienze maturate in Etruria tirrenica. La scoperta dell'area sacra urbana di Marzabotto, con due templi, ha poi aperto prospettive di ricerca tutte nuove che lo scavo, con scadenza annuale, arricchisce continuamente. Un altro importante filone di ricerca interessa le stele felsinee di V secolo a.C., da diversi anni sottoposte ad una analisi che tocca molteplici aspetti della cultura etrusco-padana, dai modelli formali assunti dagli scalpellini bolognesi alla diffusione di credenze funerarie di origine greca. In relazione a questo tema si pongono la partecipazione a convegni e buona parte della produzione scientifica più recente. Ad aspetti più precisamente connessi con il rituale funerario di VI-IV secolo è dedicato un complesso filone di ricerca che mira ad indagare singoli contesti sepolcrali di Bologna e del suo territorio e anche di Spina e di Adria. Negli ultimi anni questo tema, che ha avuto avvio con lo studio del sepolcreto della Certosa di Bologna, si è arricchito di nuovi settori di indagine ed oggi è possibile impostare un'analisi complessiva della realtà funeraria felsinea che impegnerà i prossimi anni di ricerca. I fenomeni di relazioni culturali e commerciali che interessano l'Etruria Padana sono stati indagati anche in relazione alle importazioni vascolari sia dal mondo greco sia dall'Etruria tirrenica. Un particolare filone di ricerca è poi costituito dalla diffusione della scrittura etrusca in area padana e dai risvolti sul piano storico, sociale e culturale che il quadro epigrafico consente di analizzare. Dopo avere indagato singole realtà urbane, come quella di Marzabotto, la ricerca si orienta ora verso la ricostruzione filologica dell'intero panorama delle attestazioni in Etruria padana, destinato a confluire in alcuni fascicoli del CIE. Nell'ambito di tale progetto, assieme a G. Sassatelli coordina lo studio e l'edizione dei singoli contesti.

È direttore dei seguenti progetti di ricerca:

- **Progetto *Kainua-Marzabotto***: dal 2014 è direttore dello scavo di Marzabotto (R. I, 4-5). Il progetto interessa l'urbanistica e l'architettura della città, la produzione artigianale e l'epigrafia. Oltre allo scavo dell'area sacra urbana, il progetto mira allo studio e al recupero dei materiali dei vecchi scavi. È direttore della collana editoriale *Kainua*.
- **EOS (*Etruscans on the Sea*)**: Gli empori adriatici di Spina e Adria: i due empori dell'Adriatico sono indagati attraverso la prospettiva delle necropoli, per un totale di circa 2.500 tombe (V-II sec. a.C.). Dal 2008 è in corso di studio la necropoli di Valle Trebba, di prossima pubblicazione. È stato direttore scientifico del progetto che ha coinvolto l'Università di Bologna nel progetto Interreg Italia-Croazia VALUE, stipulato nel 2017 con gli enti e le istituzioni territoriali. Il progetto ha mirato allo studio e alla valorizzazione di Spina. Nel 2022-2023 è stata membro del comitato scientifico del Centenario della Scoperta di Spina, *Spina100*, partecipando alle attività di valorizzazione e divulgazione del patrimonio etrusco del sito.
- **Progetto *Felsina***: A partire dalla tesi di dottorato sulla necropoli della Certosa, si è dedicata allo studio del rituale funebre di Bologna in tutti le sue manifestazioni e implicazioni. Lo studio dei corredi funerari e della scultura monumentale in pietra consente di indagare le relazioni commerciali e culturali che la città intrattiene con l'Etruria e con il mondo greco, le pratiche rituali e religiose e la struttura sociale e politica della città. Coordina lo studio di settori necropolari della città ed ha fondato la collana editoriale *Felsina*, il cui primo prodotto è l'edizione integrale della necropoli De Luca-Battistini di G. Morpurgo.

• **BIRTH. Archeologia dell'infanzia nell'Italia preromana.** Il progetto indaga tutte le manifestazioni archeologiche dell'infanzia nell'Italia del primo millennio a.C. Il primo esito del progetto è l'edizione nel 2021 dell'opera collettanea, in 2 voll., cui seguirà a breve l'avvio del data base BIRTH per la mappatura delle sepolture infantili.

Ha collaborato come membro del comitato scientifico con enti di tutela e diversi musei della regione, e non solo, partecipando negli anni a progetti di ricerca, di allestimento museale e di mostre:

in corso: nuovo allestimento del Museo Nazionale Etrusco "P. Aria" di Marzabotto; nuovo allestimento del museo Archeologico di Sarsina

2023 "Spina etrusca a Villa Giulia. un grande porto nel Mediterraneo", Museo Nazionale Etrusco, Roma

2022 "Spina etrusca un grande porto nel Mediterraneo", Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

2019-2020 "Etruschi. Viaggio nella terra dei Rasna", Museo Civico Archeologico di Bologna

2014 "Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'Aldilà", Museo della città, Bologna

2013: Allestimento permanente delle sale etrusche, Museo della Storia della città, Bologna

2000: "Principi etruschi tra Mediterraneo e Europa", Museo Civico Archeologico, Bologna

2000: Allestimento permanente "Il fegato etrusco di Piacenza", Palazzo Farnese, Piacenza

1991-1993: Allestimento permanente sulle ceramiche antiche, Museo Internazionale della Ceramica, Faenza

1991: "Gli Etruschi fra tutti i popoli il più religioso", Museo Civico di Modena

Modena, 24/08/2025

